

# I giusti italiani

Il titolo di giusti tra le nazioni è utilizzato per indicare i non ebrei che hanno agito in modo eroico a rischio della propria vita e per salvare, senza interesse personale la vita anche di un solo ebreo dal genocidio nazista della SHOAH.



# Calogero Marrone

Calogero Marrone nacque a Favara il 12/05/1889 e fu un funzionario italiano , capo dell' Ufficio Anagrafe del comune di Varese durante il periodo fascista. Egli rilasciò centinaia di documenti d'identità falsi ad ebrei e antifascisti permettendo loro di salvarsi dalle persecuzioni. Scoperto a causa di una segnalazione anonima venne imprigionato e morì nel campo di concentramento di Dachau. Per quanto ha fatto gli è stato dato il titolo di GIUSTO TRA LE NAZIONI.



# Carlo Angela

Carlo Angela (Olcenengo , 9 gennaio 1885-Torino, 3 giugno 1949) è stato un medico , politico e antifascista italiano. Il 29 agosto 2001 gli fu conferita alla memoria la medaglia dei giusti tra le nazioni per aver aiutato molti ebrei durante la Shoah.

Durante l'occupazione tedesca della repubblica sociale italiana Angela offrì rifugio a numerosi antifascisti ed ebrei, falsificando le cartelle cliniche per giustificare il ricovero. Le azioni compiute da Angela rimasero sconosciute per oltre mezzo secolo, a causa della discrezione della sua famiglia e vennero alla luce soltanto nel 1995. Sulla base delle prove e delle testimonianze raccolte, il 29 agosto 2001 una commissione israeliana ha conferito al professor Angela la Medaglia di Giusto tra le nazioni e ha inserito il suo nome nel Giardino dei giusti presso il museo Yad Vashem di Gerusalemme



# Daniele Cupertino

Daniele Cupertino, pastore avventista, mentre era a Roma ospitò degli ebrei, perseguitati dai fascisti, dal 1941 al 1945 e per questo venne insignito dalla massima onorificenza dello Stato d'Israele.

Uno degli episodi importanti della vita di Daniele fu l'onorificenza massima dello Stato d'Israele, denominata "Giusti fra le Nazioni", conferitagli il 25 aprile 1985 a Venezia, alla presenza del Console Generale d'Israele, del ministro Vicentini, del Sindaco di Venezia, del Console di S. Marino, dei rappresentanti della comunità israelitica di Venezia, delle autorità militari e civili locali. Questo perché, tra il 1941 e il 1945, salvò la vita di ebrei perseguitati dai nazisti, li ospitò – insieme alla moglie - nella propria abitazione, con grossi rischi personali che possiamo immaginare e divise con loro il poco cibo procurato con la tessera annonaria.

Insieme al "Diploma d'onore" gli fu consegnata una medaglia al valore, sui cui è scritto:  
"Chiunque salva una vita salva l'universo intero".

# Nonantola, un'esperienza indimenticabile

Nonantola è un paese vicino Modena che nella Seconda Guerra Mondiale ha salvato 70 bambini ebrei. Tutto inizia in Germania : i bambini erano soli perchè i loro genitori erano stati deportati. Una organizzazione d'assistenza agli ebrei che si occupa di far tornare gli ebrei in Palestina riuscì a farli fuggire. I ragazzi arrivano in Italia a Nonantola . Ma l'8 Settembre con l'occupazione tedesca i ragazzi sono in pericolo, una parte di ragazzi fu nascosta in seminario guidato da don Arrigo Beccari. Ma non c'era posto per tutti i ragazzi. Allora don Arrigo chiede aiuto agli abitanti di Nonantola che aprono abitazioni e cascine. E quando arrivano i tedeschi gli ebrei si nascosero o finsero di essere di famiglia. Poi nel Novembre del 1943 riuscirono a farli fuggire in Svizzera con carte d'identità false.



# Giorgio Perlasca

Giorgio Perlasca ( Como ,31/01/1910 – Padova 15/08/1992) è stato un funzionario, filantropo e commerciante italiano. Nell' inverno del 1944, nel corso della seconda guerra mondiale, fingendosi console generale spagnolo salvò la vita di oltre 5.000 ebrei ungheresi strappandoli alla deportazione nazista e alla shoah.



# Il giorno della Memoria

Il giorno della memoria è celebrato il 27 Gennaio di ogni anno come giornata per commemorare le vittime della shoah.

Si è stabilito di celebrarlo il 27 gennaio perchè in quel giorno del 1945 le truppe dell' Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz.

*Dedichiamo questo nostro lavoro ai tanti giusti dei quali non è rimasta alcuna traccia  
ma che hanno contribuito a salvare tante vite....*

A cura degli alunni Di Fede Antonino, Fucarino Vincenzo, Lo Coco Donato, Orobello Masi, Sanfilippo Marco, Sorci Danilo, Sparacino Giuseppe, Spatafora Veronica e Teresi Aurora della classe II C